

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE



Oggi, 02/02/2020, in Verona, via Emilio Salgari 2/A, i sottoscritti e le sottoscritte si sono riuniti per costituire, ai sensi degli art. 36 e segg. del Codice Civile e del decreto leg.vo n. 117/2017 una Associazione non riconosciuta senza scopo di lucro denominata **"RedLab - Darkroom over the borders ETS"** e per stendere e approvare le norme dello Statuto che segue e che è parte integrante del presente atto costitutivo.

L'Associazione utilizzerà, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione **"Ente del Terzo Settore"** o dell'acronimo **"ETS"** solo e a seguito della iscrizione al **REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE**.

Nella medesima sede, i/le convenuti/e deliberano che a comporre il primo Consiglio Direttivo saranno i/le seguenti signori/e, con l'attribuzione delle cariche sociali come di seguito:

- 1) PIETRO ALBI Presidente
- 2) ELENA GRIGOLI Consigliera
- 3) FILIPPO TOMMASOLI Consigliere

STATUTO



Art.1 – Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato *"Codice del Terzo settore"*), una associazione avente la seguente *denominazione*: **"RedLab - Darkroom over the borders ETS"**, da ora in avanti denominata *"associazione"*.

L'Associazione utilizzerà, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione **"Ente del Terzo Settore"** o dell'acronimo **"ETS"** solo e a seguito della iscrizione al **REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE**.

L'Associazione ha sede in Via Emilio Salgari 2/A, Verona. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2 – Scopo e attività

L'associazione è indipendente, apartitica, antirazzista, antifascista e si ispira ai principi della promozione di una cultura di equità, inclusione e condivisione.

L'associazione persegue tali finalità stimolando l'auto-rappresentazione, l'auto-narrazione e l'auto-coscienza in soggetti che vivono in zone di frontiera.

Per l'associazione la frontiera è quella zona liminale che segna la separazione tra due entità e allo stesso tempo ne favorisce la comunicazione e lo scambio reciproco.

La frontiera è quindi la condizione di possibilità nonché il luogo, fisico e non, di relazione, incontro e definizione di due o più identità.



L'operato dell'associazione è focalizzato sul linguaggio fotografico, in particolare si basa sulla riscoperta della fotografia analogica, della tecnica del pin-hole e dello sviluppo manuale in camera oscura.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione si propone di svolgere esclusivamente o in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto leg.vo n. 117/2017 indicati alle lettere che seguono:

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; ovvero servizi assistenziali di cura o prevenzione al disagio nei confronti di persone portatrici di disabilità o di altre fragilità psichiche, fisiche, sociali;

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; ovvero: attività didattiche ed educative, premi, concorsi, gruppi di lavoro e seminari che orbitano attorno al linguaggio fotografico analogico e digitale da svolgersi in territorio italiano ed estero con particolare interesse in soggetti che vivono in zone di frontiera, , ma anche in strutture socio-sanitarie ed ospedali e istituti di detenzione e pena; attivazione di corsi di fotografia e non solo rivolti a: scuole primarie, secondarie di primo e secondo livello; Università, Istituti di formazione post-diploma;

e) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; ovvero: sensibilizzazione all'utilizzo di materiali di recupero e promozione del riuso creativo per lo sviluppo delle attività dell'Associazione. Raccolte specifiche di materiale per i laboratori di fotografia e riparazione di strumenti usati e/o danneggiati;

h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ovvero: Collaborazioni con scuole, università, enti pubblici e privati finalizzati allo sviluppo di ricerche, studi e divulgazioni scientifiche in materie sociali, antropologiche, sociologiche, etnografiche, artistiche e culturali;

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, fotografiche e audiovisive di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; ovvero: organizzazione di mostre fotografiche e non, presentazione di libri, ideazione e progettazione di libri fotografici e di storytelling, cineforum, performance teatrali, corsi di fotografia, corsi di camera oscura, corsi di autoespressione, corsi di video, corsi di formazione per volontari di vario livello, workshop fotografici;

k) Organizzazione di viaggi e gestione di attività di interesse sociale, culturale o religioso come viaggi aventi come finalità la conoscenza e l'approfondimento delle realtà di frontiera. Ovvero: organizzazione di viaggi antropologici, sociologici e fotografici con corsi annessi con tour operator ed agenzie di viaggi esterne all'associazione; Organizzazione di viaggi all'interno allo

stato nazionale e non ai fini di partecipare ad eventi, mostre e conferenze con valori affini a quelli dell'associazione stessa; Visite a monumenti, luoghi di interesse culturale e religioso;

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa con uso del linguaggio fotografico rivolta a bambini e adolescenti in età scolare;

n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, in proprio o in collaborazione con associazioni nazionali e internazionali proponendo anche percorsi personali e di gruppo attraverso la modalità dell'auto-rappresentazione, l'auto-narrazione e auto-coscienza in soggetti che vivono in zone di frontiera e che sono seguiti da ONG;

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti attraverso inserimenti nelle attività associative ovvero svolgendo per gli stessi corsi di formazione professionale e amatoriale, soprattutto nell'ambito fotografico;

u) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; ovvero: organizzare e gestire campagne di raccolta fondi o beni di prima necessità per svolgere iniziative di supporto e beneficenza, diretta o indiretta, per fronteggiare situazioni di emergenza umanitaria per quanto riguarda attività all'estero o per sostenere nel territorio italiano persone in conclamato stato di emarginazione e povertà, nel rispetto delle prescrizioni di Legge;

z) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata sia come sedi per le attività statutarie dell'Associazione sia come strutture per l'accoglienza di attività a scopo artistico, culturale, sociale, educativo, o rientrante nelle attività previste nei punti precedenti;

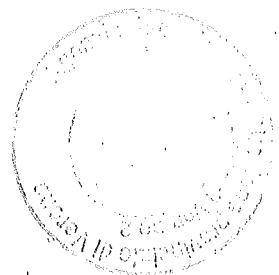
L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà collaborare con altri Enti, pubblici o privati, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

ART. 3 – Qualità di socio/a

Possono essere Soci/e tutti/e coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, operano per la realizzazione degli scopi sociali e la sostengono nel perseguimento delle sue finalità.



I/le Soci/e possono essere persone fisiche e/o giuridiche, enti privati e pubblici, organismi e associazioni senza scopo di lucro. Le persone giuridiche devono nominare un loro rappresentante le rappresenti in Assemblea.

La disciplina del rapporto associativo è comunque uniforme; tutti i soci e tutte le socie maggiorenni di età hanno il diritto di voto in Assemblea e di partecipare all'elettorato attivo e passivo degli organi sociali.

È fatto divieto di partecipazione temporanea alla vita associativa.

I/le Soci/e sono tenuti/e a contribuire alla vita dell'Associazione anche con le quote annuali di adesione, che sono in ogni caso intransmissibili, non rivalutabili e non restituibili. Tali quote vengono stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo sulla base dei programmi sociali.

ART. 4 – Adesioni

Chi intenda essere ammesso come Socio dovrà presentare domanda con esplicita dichiarazione di accettazione delle norme del presente statuto e versare la quota associativa annuale.

Sull'accoglimento della domanda decide il Consiglio Direttivo che valuta l'ammissibilità del richiedente. In caso di diniego, motivato che deve essere fatto entro 60 giorni dalla domanda di ammissione, il richiedente ha facoltà di appellarsi all'Assemblea entro 30 giorni dalla comunicazione.

ART. 5 – Cessazione dalla qualità di socio

I soci cessano di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

- a) Può recedere su domanda il/la Socio/a che non sia più in grado di collaborare e/o partecipare al perseguimento degli scopi sociali.
- b) Può essere dichiarato decaduto il/la Socio/a:
 - a. che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
 - b. che non abbia versato la quota associativa annuale.
- c) Può essere escluso il/la Socio/a:
 - a. che svolga attività in contrasto con quelle dell'Associazione;
 - b. che non osservi le deliberazioni degli organi sociali competenti;
 - c. che senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione.

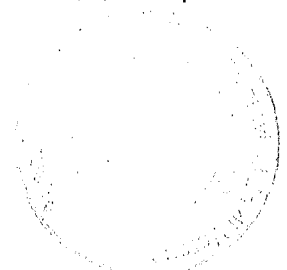
L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo che al Socio o alla Socia sia stato, per iscritto, contestato il fatto che può giustificare l'esclusione, con l'assegnazione di un termine di quindici giorni per eventuali controdeduzioni per appellarsi all'assemblea che delibera in ultima istanza.

Il/la Socio/a che cessa di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza od esclusione, come pure gli eredi del/della socio/a defunto/a, non possono rivendicare alcun diritto sul patrimonio e sulle quote già pagate.

ART. 6 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei/delle Soci/e;



- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il/la Presidente dell'Associazione;
- d) L'Organo di Controllo, se nominato.
- e) L'organo di revisione legale se nominato.

ART. 7 – Assemblea Sociale

L'Assemblea dei/delle Soci/ie viene convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo a mezzo avviso da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata e con comunicazione via lettera, fax o e-mail che ne comprovi la convocazione.

Ogni Socio/a, in regola con la quota associativa, ha diritto di esprimere un solo voto. Il/la Socio/a può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio/a mediante delega scritta. Ciascun socio/a può rappresentare per delega al massimo due altri/e soci/ie.

Un terzo dei Soci/ie aventi diritto al voto può richiedere la convocazione dell'Assemblea. In questo caso la convocazione deve avvenire entro 20 giorni dalla richiesta.

Sono compiti dell'Assemblea, convocata in seduta ordinaria:

- a) Deliberare sugli indirizzi generali dell'Associazione;
- b) Approvare il rendiconto economico finanziario e l'eventuale bilancio sociale;
- c) Nominare i componenti del Direttivo e degli eventuali altri organi sociali, e revocarne il mandato se ne sussistano gravi e giustificati motivi;
- d) Deliberare su ogni argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo;
- e) Ogni altro compito previsto dalla legge, dallo Statuto e/o da eventuali Regolamenti interni;
- f) Deliberare sulla istanza di rigetto dell'esclusione presentata dal socio escluso

È invece compito dell'Assemblea convocata in seduta straordinaria deliberare su ogni modifica del presente Statuto, sull'eventuale scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio costituito.

Le Assemblee sono presiedute dal/la Presidente o da un/una Socio/a nominato/a dall'Assemblea stessa prima dell'inizio dei lavori.

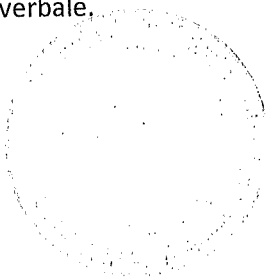
ART. 9 - Quorum di costituzione e di deliberazione

Le Assemblee ordinarie sono validamente costituite in prima convocazione qualora siano presenti la metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei partecipanti. I/le Soci/e deliberano tanto in prima quanto in seconda convocazione a maggioranza dei presenti.

Le Assemblee straordinarie, necessarie per ogni intervento sullo Statuto e per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione, sono validamente costituite in prima convocazione qualora siano presenti i tre quarti dei/delle Soci/e aventi diritto, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero di soci presenti. I/le Soci/e deliberano in sede straordinaria tanto in prima quanto in seconda convocazione con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. Per deliberare dello scioglimento è comunque necessario il voto favorevole di due terzi dei soci.

Di ogni Assemblea verrà redatto un apposito verbale.

ART. 10 - Consiglio Direttivo



Il Consiglio Direttivo è investito di pieni poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto delle indicazioni programmatiche generali dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è nominato a maggioranza dall'Assemblea al suo interno. Esso dura in carica tre anni. I/le componenti del Consiglio Direttivo sono stabiliti dall'Assemblea in un numero tra un minimo di tre ed un massimo di sette, compreso il Presidente, e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo può delegare alcune funzioni specifiche, mediante deliberazione scritta, a un/a Amministratore/trice Delegato/a, ad un Direttivo Esecutivo, a un/a Direttore/trice, anche esterni/e al Consiglio stesso, purché Soci.

ART. 11 - Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) Nominare al suo interno il/la Presidente, il/la Vicepresidente, ed eventuali altre cariche che si ritenessero necessarie;
- b) Curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea, nel rispetto delle linee guida da questa comunicate;
- c) Progettare, gestire e verificare lo svolgimento delle attività sociali, nonché curarne l'ordinaria amministrazione;
- d) Elaborare il rendiconto economico finanziario, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 Aprile dell'anno seguente a quello dell'esercizio di riferimento, nonché l'eventuale bilancio sociale;
- e) Convocare le Assemblee previste dallo Statuto;
- f) Deliberare in materia di ammissione, recesso, decadenza ed esclusione dei/delle Soci/ie;
- g) Fissare la misura delle quote sociali e degli eventuali contributi associativi supplementari;
- h) Deliberare su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria, compresa l'apertura di conti correnti con Enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali;
- i) Deliberare su tutti gli altri aspetti attinenti alla gestione sociale non riservati all'Assemblea dalle norme di legge o dal presente Statuto.

ART. 12 – Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il/la Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richieda un terzo dei suoi membri.

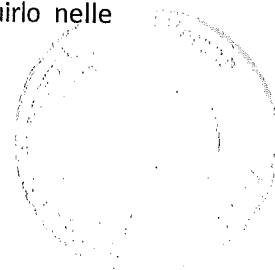
La riunione del Consiglio Direttivo è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei suoi membri; le delibere del Consiglio Direttivo sono valide quando sono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti.

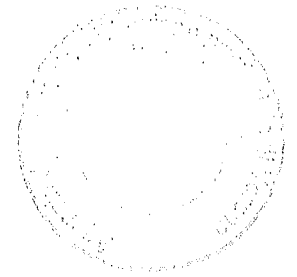
Ogni Consigliere può esprimere un unico voto che non può essere in alcun caso delegabile.

ART. 13 - Presidente

Il/la Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente il/la Vicepresidente può sostituirlo nelle funzioni attribuitegli.





ART. 14 – Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

All'organo di controllo si applicano le norme per esso previste dal CTS.

ART. 15 – Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita anche il controllo contabile, avendone i requisiti, e se ricorrono i limiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 16– Cessazione delle cariche sociali

Qualora per dimissione, per impedimento temporaneo o definitivo, per perdita della qualifica di Socio o per qualunque altro motivo restino vacanti prima della naturale scadenza del loro mandato uno o più seggi del Consiglio Direttivo, i rimanenti componenti hanno la facoltà di eleggere per cooptazione i membri mancanti fino a raggiungere il numero previsto al momento del loro insediamento, in ogni caso informandone tutti i Soci che hanno il diritto di richiedere la convocazione di un'Assemblea che ratifichi a maggioranza tale decisione; qualora entro trenta giorni non ne sia fatta richiesta, si intende ratificata la decisione e l'elezione effettiva.

In ogni caso il mandato non può essere prorogato e scade come previsto al momento dell'elezione assembleare.

Qualora per dimissione, per impedimento temporaneo o definitivo, per perdita della qualifica di Socio/a o per qualunque altro motivo restino vacanti i ruoli di Presidente o di Vicepresidente, il Consiglio Direttivo provvederà a eleggere al suo interno un nuovo membro che ricopra tale carica.

ART. 17 – Patrimonio dell'Associazione

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività e dai servizi erogati nelle svolgimento delle attività di interesse generale e dalle attività diverse da quelle di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e nei limiti ivi stabiliti.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto (ai sensi dell'art. 8, c. 3, del CTS), utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 18 – Esercizio sociale, bilancio di esercizio, bilancio sociale

L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Qualora ricorrano i limiti di cui all'art. 14, c. 2 del CTS, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o

corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Qualora ricorrano i limiti di cui all'art. 14, c. 1 del CTS, o qualora lo ritenga opportuno, l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale, che viene approvato con le medesime modalità del rendiconto economico.

ART. 19 – Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- Libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo che è tenuto a fornire copia conforme degli atti richiesti entro 20 giorni.

ART. 20 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

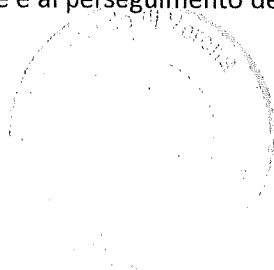
Se deliberato dal Consiglio Direttivo e normato da apposito regolamento, le spese sostenute dai volontari possono essere autocertificate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17, c. 4 del CTS.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 21 – Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.



ART. 22 – Scioglimento e liquidazione

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità analoga, secondo le disposizioni dell'Assemblea.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 23 – Controversie

I/le Soci/e sono obbligati/e a rimettere alla decisione arbitrale la soluzione di tutte le controversie tra Soci/e e tra Associazione e Soci/e che insorgessero sull'applicazione e sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti e nelle deliberazioni ordinarie degli organi sociali.

Il Collegio Arbitrale è composto da tre membri, di cui uno/a nominata dalla parte che ricorre all'arbitrato, uno/a nominata dalla controparte (l'Associazione oppure il/la Socio/ia in caso di controversie tra i/le Soci/ie) e il terzo nominato dagli altri due arbitri, oppure in caso di assenza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

ART. 24 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rinvia alle norme del Codice civile e alle leggi in materia.

Sottoscrivono per intero e in ogni sua parte il presente Atto composto di 7 (sette) pagine, compresa la presente, le/i socie/i fondatrici/tori:

- PIETRO ALBI nato a Verona il 26/05/1988, CF: LBAPTR88E26L781L

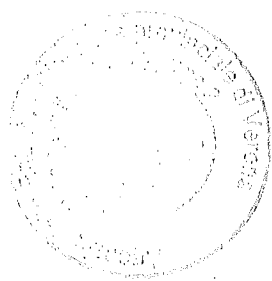
firma _____

- FILIPPO TOMMASOLI nato a Bussolengo (Vr) il 13/01/1990, CF: TMMFPP90A13B296X

firma _____

- ELENA GRIGOLI nata a Verona il 06/07/1991, CF: GRGLNE91L46L781H

firma _____



20 FEB. 2020

per il deposito
Il Firmatario